

La nuova destra può valere il 7%

È il potenziale elettorale dell'aggregazione voluta dalla Meloni secondo Ipr
Weber concorda: «Giannino insegna: spazi enormi per un partito liberista»

1,95% **2,59%** **5,92%** **4,08%**

Politiche

Il risultato elettorale di Fratelli d'Italia lo scorso febbraio

A Roma

Nella Capitale uno dei risultati migliori, con oltre 60mila voti

Comunali

A maggio nella Capitale Fdi aumenta ancora il consenso

Lega

Con un accordo coi lombardi Fdi potrebbe superare il 10%

Noto (Ipr)

«Decisivo sarà il Cav

Un suo passo indietro

aprirebbe delle praterie»

Ghisleri (Euromedia)

«L'idea degli aggregatori

è riprendersi i 7 milioni

di voti persi dal Pdl»

Carlantonio Solimene
c.solimene@iltempo.it

Le adesioni politiche sono state tante. Ci sarà lo stesso entusiasmo tra gli elettori? È l'interrogativo che si pongono i sondaggisti all'indomani del lancio di Officina per l'Italia, il «laboratorio» voluto da Fratelli d'Italia per riunire tutte le anime della destra sotto un unico manifesto.

Troppo presto per immaginare il suo appeal elettorale? Probabilmente sì, è il parere dei vari Antonio Noto di Ipr, Roberto Weber, Alessandra Ghisleri di Euromedia Research. Ma un calcolo del potenziale si può già fare. E, ferme restando le varie incognite con cui il progetto dovrà vedersela - in primis la permanenza o meno di Berlusconi sull'agone politico - i primi dati sono tutt'altro che scoraggianti.

«L'obiettivo che si pone una formazione del genere è di riportare a casa quei 6-7 milioni di italiani che nelle ultime elezioni hanno abbandonato il centrodestra» spiega la Ghisleri. Ovvio, però, che tra le più rosee aspettative e la realtà ci siano differenze notevoli. «Non abbiamo rilevazioni degli ultimi giorni - spiega Antonio Noto - ma in un recente

passato ci siamo occupati spesso dell'ipotetico appeal di un moderno partito di destra e abbiamo scoperto che il potenziale elettorale potrebbe arrivare anche al 7%. Un valore importante, magari ulteriormente rivedibile al rialzo nel caso di una partnership con la Lega, suggestione emersa dalla partecipazione del sindaco di Verona Flavio Tosi alla manifestazione romana Atreju.

«Esiste in Italia un popolo antisinistra che è molto ampio - aggiunge Roberto Weber - e che in passato è stato maggioranza nel Paese. Magari in questo momento non lo è più, ma il suo peso elettorale resta consistente». Inevitabile che, in un'operazione del genere abbia un'influenza decisiva anche il futuro politico di Silvio Berlusconi. I sondaggisti sono concordi nel ritenere che un'eventuale passo indietro del Cav arricchirebbe le file dei «meloniani». Ma secondo Noto «anche il semplice passaggio dal Pdl a Fdi potrebbe far registrare effetti importanti».

«Ci sono ancora troppe incognite da considerare - aggiunge Weber - da quello che sarà il comportamento di Grillo all'eventuale candidatura di Renzi». Ma su un aspetto gli esperti sono concordi: i fattori

principali saranno la figura del leader e il programma della nuova formazione. «In Italia non abbiamo mai avuto una destra che spingesse in chiave liberista - spiega Weber - ma l'avventura di Oscar Giannino alle ultime elezioni, prima dell'episodio che ne ha compromesso il risultato, dimostra che su quel versante c'è uno spazio enorme da riempire. Il solo Fare per fermare il declino a un certo punto sfiorava il 4%».

Ultima incognita, il fattore aggregazione. «La storia ci insegna che quando due o più forze politiche si uniscono difficilmente il risultato raggiunge la somma delle precedenti sigle» ammette Weber. Ma Noto la pensa diversamente: «In questo caso non stiamo parlando di aggregazione, ma di una "reunion" di quello che già esisteva prima. Il valore di quest'operazione è ancora tutto da scoprire».



Adesioni

Il primo a dire sì ufficialmente alla proposta lanciata da Giorgia Meloni domenica ad Atreju è stato Magdi Cristiano Allam. Tra i sottoscrittori del cantiere del nuovo centrodestra anche Gianni Alemanno, Adolfo Urso, l'ex ministro Giulio Terzi di Sant'Agata, l'ex Udc Luciano Ciocchetti e Roberto Menia di Fli

